



## I DESTINATARI

### Assunzioni per due anni

L'agevolazione è rivolta a tutti i datori di lavoro privati che dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 effettuano nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, anche in apprendistato, esclusi i contratti di lavoro domestici e quelli relativi agli operai nel

settore agricolo. I lavoratori che possono portare in dote l'incentivo sono i giovani che abbiano svolto, presso lo stesso datore di lavoro che li assume, almeno il 30% delle ore di alternanza di scuola-lavoro oppure un periodo di apprendistato duale



## LA DOMANDA

### Su prenotazione

L'incentivo è a richiesta: pertanto, in attesa di istruzioni, si suppone che (come per lo sgravio "giovani under 30") i datori di lavoro dovranno presentare un'istanza preliminare di ammissione all'Inps, attendere che sia dichiarata la

prenotazione dell'incentivo e comunicare il contratto all'istituto. Ottenuta dall'Inps la conferma della prenotazione dei fondi, il datore di lavoro potrà esporre in Uniemens l'incentivo. Occorre comunque attendere una circolare Inps



## L'INCENTIVO

### Tetto a 36 mesi

Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro fino a 3.250 euro su base annua, per un periodo massimo di 36 mesi.

L'agevolazione non riguarda i premi e i contributi dovuti

all'Inail ed è possibile usufruire dell'incentivo anche nel caso in cui l'assunzione sia effettuata con un contratto di apprendistato. Resta comunque ferma la salvaguardia delle prestazioni pensionistiche previste a favore dei lavoratori oggetto dell'agevolazione



## LE RISORSE

### Partenza con 7,4 milioni

Sono previsti dei limiti massimi di spesa per il riconoscimento del beneficio contributivo (7,4 milioni di euro per il 2017, 40,8 per il 2018, di 86,9 per il 2019, di 84,0 per il 2020, 50,7 per il 2021 e 4,3 per il 2022). Nel caso in cui, dal monitoraggio delle domande presentate ed

accolte, risultino scostamenti (anche in via prospettica) del numero di domande rispetto alle risorse finanziarie disponibili, l'Inps non prenderà in esame ulteriori domande di accesso all'incentivo. Spetterà al Governo valutare se proseguire o meno il beneficio dopo il 2018